

Progettisti. Protocollo con lo Iuav sulla sostenibilità delle trasformazioni territoriali

La Marca è aripista in qualità

TREVISO

Migliorare la qualità dei progetti che trasformano il territorio abbattendo tempi e costi, che tendono spesso ad aumentare rispetto alle previsioni. Per questo gli Ordini degli ingegneri e degli architetti della provincia di Treviso, hanno siglato con l'Università Iuav di Venezia e Ance (associazione nazionale costruttori edili) Veneto, il protocollo d'inten-

PRIMO PASSO

L'accordo prevede la realizzazione di un centro di ricerca locale destinato a espandersi su scala regionale

sa per il progetto "Qualità delle trasformazioni territoriali". L'accordo, limitato per ora al Trevigiano, è un primo passo per la realizzazione di un centro di ricerca tra i soggetti firmatari, destinato ad allargarsi presto su scala regionale.

«I sottoscrittori - illustra Vittorio Dal Cin, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Treviso -

hanno individuato come prioritario il progetto "qualità" nelle opere pubbliche. Per assicurare qualità e sostenibilità delle opere pubbliche o private di interesse pubblico, saranno dunque avviate iniziative per mettere gli enti in condizione di controllare il rispetto delle normative esistenti, con la collaborazione di adeguate strutture di supporto e di professionisti. La realizzazione - continua - di questa tipologia di opere, disciplinata dalla normativa comunitaria, dalla legislazione nazionale e regionale, nella fase operativa manifesta spesso punti di criticità che provocano contenziosi fra le parti, ritardi nella consegna dell'opera, sprechi di risorse e di conseguenza danni diretti e indiretti alla committenza e all'utenza».

Al protocollo è invitata a partecipare anche la Regione, che oltre a legiferare in sede locale, bandisce le gare per tale tipologia di opere.

Il protocollo d'intesa si applicherà via via a tutte le trasformazioni territoriali, anche private, riunendo l'intera filiera dal progetto alla realizzazione, con l'intento di accordare le esigenze di taglio "estetico",

FINANZIAMENTO

I firmatari

«Ance Veneto e Iuav, insieme all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Treviso e l'Ordine degli ingegneri di Treviso, si sono alleati per garantire supervisione e qualità alle grandi opere che cambiano il volto del territorio».

La filosofia

«L'idea è quella di affidare a un "supervisore della qualità", figura che esiste nei paesi anglosassoni, la "vigilanza" e l'ausilio nelle diverse fasi perché una grande opera segua il suo iter di realizzazione senza intoppi».

Il territorio

«Il protocollo è nato nell'ambito della provincia di Treviso, ma punta ad allargarsi presto su scala regionale, per arrivare alla creazione di un vero e proprio Centro di ricerca che riunirà tutti i soggetti firmatari».

co", pensato dai progettisti, con quelle pratiche di costruzione, oppure, viceversa le esigenze di ordine ingegneristico, non mediate da un buon progetto architettonico che rischiano dunque di deturpare il territorio. Allo Iuav andrà il ruolo di supervisore della qualità, con compito di vigilanza e ausilio nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera.

«È il soggetto più adatto per competenza e relazioni nazionali e internazionali», spiega Giuditta Rado, ingegnere che coordinerà il gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti dei sottoscrittori. Tra le iniziative necessarie per avviare il progetto occorrerà «individuare servizi di formazione specialistica di laurea o master post universitari, per creare figure con competenze interdisciplinari, costituire servizi di supporto a progettisti e costruttori nelle fasi decisionali, di validazione e di controllo delle opere».

Va. Z.



www.ilsolè24ore.com
/economia

Il protocollo firmato da Iuav, Ance Veneto, Ordini di ingegneri e architetti di Treviso